



“BANDO BOTTEGHE”
**BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
PER ATTIVITÀ DI IMPRESA DI VENDITA DI BENI O SERVIZI AL PUBBLICO CHE NON
INSISTONO NELLA "ZONA A" DEL COMUNE**

Premesse

Visti:

- l'articolo 59, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha previsto l'erogazione di un contributo a fondo perduto ai soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nelle zone A o equipollenti per 29 Città d'Arte. Riconoscendo la necessità di ricevere contributi mirati focalizzati nelle zone dei centri storici e artistici che maggiormente hanno sofferto nel corso del 2020 dalla progressiva “desertificazione” delle città provocata dalla pandemia COVID 19;
- il provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 12 novembre 2020 che approva il facsimile dell'istanza per il riconoscimento del contributo a fondo perduto per attività economiche e commerciali nei centri storici, definiti come Zona A della città;

Considerata la necessità di valorizzare e rivitalizzare la città, supportare lo sviluppo economico locale della restante parte della città.

Ritenuto opportuno affiancare l'operazione di livello nazionale con un ulteriore apporto di risorse veicolate attraverso l'azione dell'Amministrazione Comunale e finalizzate a sostenere il rinnovamento delle attività di impresa di vendita di beni e/o servizi al pubblico, presenti sulla restante parte del territorio rispetto alla previsione del bando nazionale, attraverso la pubblicazione del presente bando che si rivolge alla porzione della città di Firenze non interessata dal bando nazionale e altrettanto colpita dall'emergenza Covid 19;

Articolo 1

Finalità

1. Il Comune di Firenze, nell'ambito delle proprie funzioni di promozione del tessuto produttivo locale e al fine di diffondere una cultura di impresa, nonché di offrire uno strumento di sostegno alle imprese stesse, per superare il periodo drammaticamente recessivo, favorendo così la rivitalizzazione della città, che risulta essere grandemente penalizzata dall'assenza dei flussi turistici, indice un bando per la concessione di finanziamenti volti a sostenere progetti di sviluppo imprenditoriale predisposti da micro e piccole imprese, costituite, che abbiano una propria sede operativa nella Zona della città non interessata dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 12 Novembre 2020.

Articolo 2

Oggetto del bando

Il Comune di Firenze, stabilisce di creare un fondo per la concessione di finanziamenti alle imprese dell'importo complessivo di € 250.000,00 per un contributo a fondo perduto per attività di impresa di vendita di beni o servizi che non insistano nella Zona A della Città.

Il contributo oggetto del bando assumerà la forma di co-finanziamento a fondo perduto delle spese per la realizzazione diretta degli interventi programmati e sarà erogato, in ogni caso, esclusivamente dietro rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, fino alla concorrenza massima del 75% delle medesime, per un massimo di € 1.000,00 per ciascun progetto. In caso di risorse complessive insufficienti a coprire le richieste di cofinanziamento dei progetti valutati ammissibili, l'Amministrazione potrà concedere contributi di entità ridotta rispetto al piano finanziario presentato.

Ciascun progetto dovrà essere/essere stato realizzato nell'annualità 2020.

Articolo 3

Soggetti destinatari

I soggetti potenzialmente beneficiari delle agevolazioni possono essere le **micro¹ e piccole imprese** (Regolamento (CE) 651/2014) regolarmente costituite. Per la definizione di micro e piccola impresa si fa riferimento all'art.2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole imprese", in base al quale si definisce piccola impresa un'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati²;
- b) un fatturato annuo³ o un totale di bilancio⁴ annuo non superiori a € 10 milioni.

I requisiti⁵ di cui alle lettere a) e b) sono cumulativi, ovvero tutti e due devono sussistere al momento della firma della convenzione con il Comune di Firenze.

¹ Per **microimpresa** si intende una piccola realtà imprenditoriale in grado comunque di contribuire allo sviluppo del territorio e alla creazione di posti di lavoro. Tanto le microimprese sono importati per il tessuto economico-sociale di qualsiasi Paese che la Commissione Europea, con la **Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003**, ha voluto meglio definirne le dimensioni, così come nella stessa raccomandazione fatto per le PMI. Si tratta di microimpresa quando il numero di dipendenti è inferiore alle 10 unità e quando il fatturato annuo, o il totale all'attivo dello Stato Patrimoniale non supera i 2 milioni di euro.

² Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

³ Il fatturato corrisponde alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile ovvero l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari.

⁴ Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

⁵ Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli occupati, sono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

1. Il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

2. il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali

La natura giuridica dei soggetti destinatari a cui le agevolazioni finanziarie si indirizzano potrà essere:

- ditte individuali, società di persone o società di capitali;
- cooperative di produzione e lavoro;
- cooperative sociali costituite ai sensi della L.381 del 08/11/91 e iscritte nell'apposito registro conservato presso la Prefettura di Firenze.

I soggetti potenzialmente beneficiari delle agevolazioni devono presentare una differenza, in negativo, tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di giugno 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di giugno 2019.

In ogni caso i soggetti beneficiari devono, sia al momento dell'ammissione ai finanziamenti che al momento della liquidazione delle somme assegnate quale co-finanziamento ai sensi del presente bando (pena la decadenza automatica dei contributi concessi e la richiesta di rimborso di eventuali risorse già erogate):

- essere in regola con gli adempimenti previdenziali e assistenziali se dovuti (DURC);
- non risultare debitori del Comune di Firenze.

Il soggetto richiedente ed eventuali soci dovranno essere cittadini maggiorenni dell'Unione Europea o cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Solo al rappresentante legale saranno inviate tutte le comunicazioni relative al presente bando; lo stesso soggetto dovrà sottoscrivere ogni eventuale comunicazione inviata all'Amministrazione Comunale e ogni documento relativo al progetto o all'impresa.

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una sola proposta progettuale.

Articolo 4

Soggetti esclusi

Sono escluse dal bando le imprese che:

- non rispettino i requisiti di cui all'art.3;
- abbiano processi fallimentari o procedure concorsuali in atto;
- non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;

sono inoltre escluse le imprese:

- il cui legale rappresentante, si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o che abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- in cui il legale rappresentante o soggetto proponente non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;

rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente punto 1.

Per il calcolo di tali requisiti per l'impresa associata, collegata si veda nel dettaglio le specificazioni indicate nel decreto del 18 Aprile 2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 Ottobre 2005, all'articolo 3.

- il cui legale rappresentante, soggetto proponente o soggetti con poteri di rappresentanza⁶ siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e nei cui confronti sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione della stessa legge;
- con legale rappresentante, soggetto proponente o soggetti con poteri di rappresentanza⁷ nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p;
- il cui legale rappresentante, soggetto proponente o soggetti con poteri di rappresentanza⁸ siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- con legale rappresentante, soggetto proponente, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) o soci nei cui confronti sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575;
- con legale rappresentante, soggetto proponente, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) o soci nei cui confronti sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge 31/5/1965 n. 575;
- con legale rappresentante, soggetto proponente, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) o soci nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del Dlgs. N. 231/2001 o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- che prevedano, o abbiano già, la partecipazione di società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria ciò avvenga), società di capitali con azioni e quote al portatore, nonché di tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale, al fine di garantire la trasparenza sui soggetti effettivamente coinvolti nelle iniziative imprenditoriali beneficiarie di contributi pubblici.

Sono inoltre esclusi i progetti operanti nei seguenti settori di attività indicati dall'UE, classificati secondo i codici ISTAT '91 (Codici ATECO 2002):

- siderurgia (13.10, 13.20, 27.10, 27.22, 27.22.2);
- costruzioni automobilistiche (34.10, 34.20, 34.30);
- costruzioni navali (35.11.1, 35.11.3);
- fibre sintetiche (24.70);
- pesca (05.01);
- trasporto (60,61,62).

In coerenza con le finalità dell'iniziativa, sono esclusi i progetti che riguardano, anche parzialmente:

- lotterie, sale scommesse, case e sale da gioco, sale biliardo o altre attività che hanno installate al loro interno apparecchiature per giochi con vincite di denaro;
- commercio di oggetti preziosi usati;
- articoli e/o servizi a sfondo erotico per soli adulti;
- armi e munizioni, articoli militari, materiale esplosivo inclusi fuochi d'artificio;
- centri massaggi;

⁶ Per soggetti con potere di rappresentanza si intende: in caso di ditta individuale il titolare, in caso di s.n.c ogni socio componente, in caso di s.a.s ogni socio accomandatario, per qualsiasi altro tipo di società ogni amministratore munito di poteri di rappresentanza.

⁷ Per soggetti con potere di rappresentanza vedi nota 6.

⁸ Per soggetti con potere di rappresentanza vedi nota 6.

- attività esclusivamente on-line e/o non aventi un locale fisso, accessibile e aperto al pubblico;
- esercizi e/o attività aventi carattere temporaneo e stagionale.

Articolo 5

Ammontare delle agevolazioni concesse

I contributi potranno essere concessi fino al 75% delle spese ritenute ammissibili come individuate al successivo articolo 6.

I contributi concessi avranno la tipologia di co-finanziamento a fondo perduto.

Per ciascun progetto e ciascuna impresa potrà essere concesso un contributo totale massimo di € 1.000,00.

In caso di risorse complessive insufficienti a coprire le richieste di cofinanziamento dei progetti valutati ammissibili, l'Amministrazione potrà concedere contributi di entità ridotta rispetto al piano finanziario presentato.

Articolo 6

Spese ammissibili

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le spese in conto capitale e le spese in conto gestione connesse alla realizzazione di un progetto che riguardi un'impresa con sede operativa nel comune di Firenze e con attività inclusa tra quelle ivi previste come finanziabili, e precisamente:

6.1 Spese in conto capitale

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le spese, al netto di IVA, relative all'acquisto di beni materiali ed immateriali a utilità pluriennale (investimenti) direttamente collegati al ciclo produttivo aziendale, a condizione che siano nuovi di fabbrica e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche.

Le tipologie di spese ammissibili all'agevolazione finanziaria sono le seguenti (di seguito definite anche macrovoci di spesa):

- studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza nel limite del 10% del programma di investimenti. Sarà comunque verificata la congruità di tale voce di spesa.
- acquisto brevetti, realizzazione di brevetti (spese di R&S per lo sviluppo del brevetto ad esclusione delle spese legali per la registrazione del brevetto), realizzazione del marchio aziendale, acquisto licenza d'uso del marchio aziendale, realizzazione sistemi di qualità, certificazione di qualità, certificazione ambientale, certificazione di responsabilità sociale, ricerca e sviluppo.
- opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali (impianti tecnici quali elettrico, di condizionamento, idrico, antincendio, etc.). Le spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali devono essere strettamente funzionali all'attività di impresa, collegate ad altri investimenti a carattere produttivo, e non possono superare il 60% del totale degli investimenti ammissibili.
- acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, compresi gli arredi.
- acquisto e installazione insegne pubblicitarie.
- sistemi informativi integrati per l'automazione, realizzazione siti web con funzionalità di e-commerce, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa, introduzione o implementazioni di innovazioni nel sistema distributivo attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e/o digitali, soluzioni digitali per

gestire gli ordinativi on-line e la consegna di merci a domicilio, soluzioni di pagamento cashless;

- investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro e a tutela dei dipendenti, dell'ambiente e del consumatore, servizi di sanificazione, protezione individuale;
- spese connesse ad interventi per la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro in connessione alle disposizioni normative in materia di emergenza da COVID-19: - realizzazione di plateatici, pannelli divisorii, pareti mobili, nonché arredi atti a garantire il rispetto delle misure di distanziamento sociale prescritte dalla normativa sia tra i lavoratori che tra i clienti/utenti, strumenti di comunicazione e informazione (cartellonistica, segnaletica);

Non sono ammissibili ad agevolazione finanziaria le spese per:

- acquisto di terreni e fabbricati.
- acquisto di beni di rappresentanza e/o ad uso promiscuo, quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari, e altri normalmente destinabili all'utilizzo personale.
- acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria
- spese sostenute per canoni di leasing.

6.2 Spese in conto gestione

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le spese, al netto di IVA, relative all'acquisto di:

- canone di locazione per immobile ubicato nella città di Firenze, risultante quale sede operativa dell'azienda dal certificato di iscrizione della Camera di Commercio;
- materie prime, semilavorati e prodotti finiti
- spese per prestazioni di servizi⁹ pubblicità, attività promozionali, attività di marketing, consulenza commercialista, consulente del lavoro, consulenza fiscale ecc.
- spese per formazione e qualificazione del personale¹⁰
- spese per attivazione del servizio di spesa, o consegna a domicilio.
- spese per attivazione e miglioramento dei servizi di pagamento contact less e cash less.

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria
- salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale, come nel caso di soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto
- rimborsi a titolare/soci e relativi compensi.
- spese di rappresentanza della società, così come individuate dalla normativa fiscale.
- utenze.
- oneri finanziari.
- imposte, tasse ed oneri contributivi.

In fase di liquidazione, il contributo erogato a fronte di spese in conto gestione sarà soggetto a ritenuta del 4%, in base a quanto disposto all'art. 28, comma 2, del DPR n.600/73.

⁹ Le spese relative alle prestazioni di servizi sono ammesse sole se rese da imprese o professionisti con partita IVA.

¹⁰ Rientrano tra il personale anche eventuali lavoratori atipici purché con regolare contratto di almeno 6 mesi continuativi.

Tutte le spese devono essere documentate mediante regolari fatture quietanzate tramite bonifico bancario o pagamenti con bancomat o carta di credito regolarmente tracciabili e documentabili da estratto conto.

I pagamenti dei titoli di spesa **non possono essere regolati per contanti**, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

Articolo 7

Modalità di Selezione

L'istruttoria e la selezione dei progetti presentati saranno effettuate dal Comune di Firenze, fino ad esaurimento di fondi disponibili, e saranno espletate da un Ufficio preposto.

7.1. Redazione dell'elenco dei soggetti ammessi con conseguente riparametrazione dei contributi erogabili al fine di esaurire l'importo dei fondi disponibili:

- a) L'ufficio procederà, sulla base dei criteri di cui al punto 7.2, alla valutazione delle domande pervenute e alla conseguente stesura della graduatoria; la selezione potrà avvenire anche in via telematica e potrà prevedere, ove l'ufficio lo ritenga opportuno, la convocazione a colloquio di alcuni candidati.
- b) L'Amministrazione Comunale provvederà all'assegnazione di contributi seguendo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento fondi.
- c) In caso di risorse insufficienti a coprire le richieste, l'Amministrazione potrà concedere contributi di entità ridotta rispetto al piano finanziario presentato; in tal caso l'intero piano potrà essere dall'impresa proporzionalmente rimodulato.

7.2 Criteri di valutazione dei progetti

L'ufficio, in prima istanza, valuterà i requisiti previsti dal presente bando, stabilendo l'ammissibilità o la non ammissibilità dei progetti.

Successivamente, l'ufficio esprimerà il giudizio di merito sui singoli progetti giudicati potenzialmente ammissibili, in base ai criteri sotto elencati.

Riqualificazione di esercizi, attività e punti vendita già esistenti, in armonia con gli elementi caratterizzanti la città di Firenze;

PROGETTO	CARATTERISTICHE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Storicità dell'esercizio	Saranno assegnati 5 punti ogni 10 anni di attività (utilizzando il criterio dell'approssimazione per arrotondamento) fino ad un massimo di 30 punti. Alle attività appartenenti alla Lista delle Attività Storiche e Tradizionali fiorentine verranno automaticamente attribuiti 30 punti.	max 30 punti
Presentazione	Qualità e completezza della documentazione presentata	max 20 punti
Pagamenti elettronici	Oltre alla base dell'accettazione del pagamento elettronico, servizi ulteriori di cash less	max 10 punti
Consegna domicilio	Offerta del servizio di consegna a domicilio sia	max 10 punti

	effettuato direttamente, che tramite intermediario	
--	--	--

Saranno inseriti in graduatoria i progetti di investimento che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a **35 punti**.

Articolo 8

Obblighi del beneficiario

Rispettare, durante la realizzazione del progetto e le seguenti disposizioni:

- a. conservare la documentazione originaria di spesa a disposizione dell'Amministrazione Comunale di Firenze (o di soggetto dalla stessa delegato);
- b. consentire ad incaricati dell'Amministrazione Comunale, o ad altro soggetto regolarmente autorizzato, in qualsiasi momento del procedimento, controlli e ispezioni, anche a campione, con o senza preavviso, per la verifica della sussistenza delle condizioni minime per la fruizione dei contributi;
- c. conservare presso la sede principale e operativa, fino al sopralluogo da parte del personale dell'Amministrazione Comunale (o di soggetto dalla stessa delegato), i beni che vengono sostituiti per obsolescenza tecnologica, usura fisica o rottura, con altri nuovi con caratteristiche analoghe o superiori. Solo dopo la registrazione dei nuovi beni nell'elenco degli oggetti acquisiti nell'ambito dell'investimento agevolato, i beni originari potranno essere definitivamente rottamati.

Articolo 9

Decadenza delle agevolazioni

La decadenza delle agevolazioni ed il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate potrà essere determinata dall'Amministrazione Comunale nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni, prodotto documenti o effettuato comunicazioni all'Amministrazione Comunale non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dal art. 76 dello stesso D.P.R.;
- qualora il beneficiario non destini le agevolazioni agli scopi per i quali sono state concesse o, comunque, quando venga meno il progetto d'investimento originario;
- qualora il beneficiario alieni o ceda i beni oggetto dall'agevolazione durante la realizzazione del progetto e nei tre anni successivi alla data di completamento dell'iniziativa finanziata;
- qualora il beneficiario trasferisca al di fuori del comune di Firenze la sede principale e operativa dell'impresa durante la realizzazione del progetto e nei tre anni successivi alla data di completamento dell'iniziativa finanziata, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- qualora il beneficiario non consenta le ispezioni e le verifiche dell'Amministrazione Comunale, o di incaricati debitamente autorizzati;
- qualora, a seguito dei controlli e/o ispezioni effettuate, si riscontri il venir meno dei requisiti previsti dal presente bando per l'ottenimento dei contributi;
- qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi generali o specifici di cui al precedente art. 8;

Nel caso di decadenza dell'agevolazione concessa, liquidata sia totalmente che parzialmente, le somme da restituire saranno comprensive della rivalutazione della cifra erogata.

La rivalutazione sarà calcolata sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati e maggiorate degli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione.

Articolo 10

Presentazione delle domande

La richiesta per la concessione del contributo deve essere presentata mediante l'apposito servizio on-line messo a disposizione sulla rete civica del Comune di Firenze <https://servizionline.comune.fi.it/bandobotteghe> al quale si accede esclusivamente tramite le credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta Nazionale dei Servizi (CNS), Carta di Identità Elettronica (CIE) oppure, qualora i cittadini ne siano già in possesso, tramite le credenziali di accesso ai servizi on-line del Comune di Firenze. all'url: <https://servizionline.comune.fi.it/bandobotteghe>

La domanda di partecipazione si compone del seguente elemento: *FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO* e dell'allegato piano finanziario.

Articolo 11

Documentazione da produrre in sede di rendicontazione del progetto

Al momento della richiesta di liquidazione del contributo e comunque entro e non oltre il 28 febbraio dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- atto costitutivo e statuto in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, per le società di persone e le società cooperative;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di assegnazione della Partita IVA e di iscrizione alla locale CCIAA, ai sensi dell'art. 46 del DPR n° 445/00, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- copia dell'atto di proprietà o, in alternativa, copia del contratto d'affitto o di comodato gratuito (entrambi della durata minima di 4 anni) registrati ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n° 131 – "Testo Unico delle disposizioni concernenti le imposte di registro" e ai sensi del comma 346 della Legge 30 dicembre 2004, n° 311 – Legge finanziaria 2004", da cui risulti la collocazione della sede principale e operativa in immobile ubicato nella città di Firenze;
- eventuali autorizzazioni amministrative, previste dalla vigente normativa, per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale prescelta.
- rendiconto analitico delle entrate e delle spese;
- copia delle fatture quietanzate attestanti le spese sostenute inerenti il piano finanziario approvato, intestate all'impresa ed indirizzate alla propria sede legale o alla sede operativa e principale, corredate dell'opportuna documentazione attestante la quietanza. Non saranno considerate valide le quietanze attestanti pagamenti effettuati in contanti;
- dettagliata relazione sulla realizzazione del progetto, sottoscritta dal beneficiario e corredata da idonea documentazione,
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la natura dell'iniziativa ai fini dell'applicazione delle ritenute fiscali;

Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa al Comune di Firenze via l'url: <https://servizionline.comune.fi.it/bandobotteghe>.

Ai fini del completamento dell'istruttoria per la concessione del contributo, il Responsabile del procedimento verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

Resta salva la facoltà dello stesso di chiedere integrazioni e chiarimenti, ai sensi e per gli effetti della L.241/90 e successive modifiche e integrazioni, anche via mail. L'Amministrazione Comunale si riserva, comunque, la possibilità di richiedere la documentazione necessaria per procedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese, anche a campione, in qualunque fase del procedimento.

Entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione completa e regolare, il Dirigente competente provvede alla concessione e liquidazione del contributo tramite l'adozione di specifico provvedimento dirigenziale.

Qualora il Comune di Firenze al momento della liquidazione del contributo risulti creditore, a qualunque titolo, nei confronti dei beneficiari, sarà trattenuto il corrispondente importo fino alla concorrenza dell'ammontare del credito accertato dall'Amministrazione Comunale, ai sensi e per gli effetti di cui al 4° comma dell'art.12 del vigente regolamento comunale per la concessione dei contributi.

Nel caso in cui i contributi spettanti siano stati ridotti in fase di ammissibilità per insufficienza dei fondi e si rendano disponibili ulteriori risorse, il Comune di Firenze potrà offrire un'integrazione di contributo fino a concorrenza del contributo richiesto (e comunque non in misura superiore al 50% delle spese rendicontate e ammesse); nel caso l'impresa abbia rimodulato il progetto in funzione delle iniziali minori risorse concesse, per poter beneficiare dell'ulteriore contributo dovrà presentare specifico progetto integrativo (sempre nel rispetto delle indicazioni del presente bando).

L'Amministrazione Comunale, si riserva di richiedere agli imprenditori qualunque tipo di documentazione contabile o fiscale che ritenga opportuna ai fini della corretta valutazione dei documenti di spesa presentati per il rimborso.

Gli imprenditori che dichiareranno di fare consegna a domicilio saranno inseriti di ufficio sul portale (<https://www.comune.fi.it/spesadovecome/>).

Articolo 12

Informazioni sul bando

Le informazioni sul bando, sulle modalità di compilazione della domanda di partecipazione saranno pubblicate online <https://servizionline.comune.fi.it/bandobotteghe>.

La Responsabile del Procedimento è la Direttrice della Direzione attività economiche e turismo, Dott.ssa Lucia De Siervo.

L'autorità giudiziaria competente per ogni controversia riguardante il presente bando è il Foro di Firenze.

Articolo 13

Informativa sulla privacy

Ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196 "Codice in materia di protezione di dati personali", si informa che i dati raccolti sono trattati per finalità istituzionali, al fine di procedere all'espletamento della presente procedura.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla procedura.

I dati raccolti possono essere comunicati alle competenti amministrazioni e autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Firenze.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, in applicazione di quanto disposto dal predetto D.lgs. in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta salva la necessaria pubblicità della procedura di gara ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

Il trattamento dei dati potrà essere effettuato sia manualmente sia attraverso l'ausilio di mezzi elettronici.

Il presente bando può essere consultato e scaricato dalla Rete Civica del Comune di Firenze – Sezione Sovvenzioni, Contributi, Sussidi e vantaggi economici: <https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-e-vantaggi-economici> e alla pagina specifica: <https://servizionline.comune.fi.it/bandobotteghe>.